



MUNICIPALITA' 5 ARENELLA - VOMERO
DIREZIONE DELLA MUNICIPALITA'
proposta di deliberazione n. 29 del 00/09/2025

01/10/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO MUNICIPALE
DELIBERAZIONE N. 29 del 01/10/2025

OGGETTO: **Proposta al Consiglio Municipale:** Ricognizione dei debiti fuori bilancio – relativi all'Area della Municipalità 5, manifestatisi nel periodo 1° maggio – 31 agosto 2025, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 e s.m.i. Riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il giorno 22/10/2025, nell'aula consiliare della 5^a Municipalità, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio della 5^a Municipalità;

Assiste in qualità di segretario il Direttore dott.ssa G. Sarnacchiaro
Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti in aula N. 21 Consiglieri.

Assume la Presidenza: IL PRESIDENTE DELLA MUNICIPALITA' 5, DOTT.SSA CLEMENTINA COZZOLINO

IL PRESIDENTE,

constatata la legalità della riunione, invita il Consiglio a trattare l'argomento segnato in oggetto e votare lo stesso alle ore 14:16.

PRESIDENTE

Clementina COZZOLINO

P

CONSIGLIERI

Giada AISLER	P	Fabio LAVIANO	P
Valentina BARBERIO	P	Maurizio MALFITANO	A
Luca BONETTI	P	Gennaro NASTI	P
Domenico CERULLO	P	Martina OLMO	P
Giorgio CINQUEGRANA	P	Emanuele PAPA	P
Grazia Isabella CONTINISIO	A	Paolo PACE	P
Antonio CULIERS	A	Salvatore PACE	P
Cinzi DEL GIUDICE	P	Daniele QUATRANO	A
Giulio DELLE DONNE	P	Irma ROLLO	A
Adolfo DE SANTIS	P	Pierluigi ROMANELLO	P
Nunzia DI SAVINO	P	Antonio SIMEOLI	P
Fabiana FELICITA'	P	Maria Margherita SINISCALCHI	P
Francesco FLORES	A	Gianluca TAGLIAFERRO	P
Eugenio GRAGNANO	P	Pasquale TORINO	P
Giovanni LA BANCA	P	Ivan VENANZONI	A

N. B. : Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE";
Per i presenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "PRESENTE"

Premesso

che ai sensi dell'art. 194, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il Consiglio Comunale procede – “con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità” – al riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da:

1. sentenze esecutive (lettera a);
2. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lettera b);
3. ricapitolizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali (lettera c);
4. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d);
5. acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilizzi ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e);

che il Consiglio comunale con delibera n. 32 del 30.04.2025 ha approvato il nuovo Regolamento di Contabilità che all'art. 32 – Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio – comma 1) recita: “Con cadenza periodica, di norma ogni quadrimestre, si procede alla ricognizione dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.267/00. Il dirigente responsabile di struttura inoltra la documentazione giustificativa al Servizio Finanziario che, a conclusione dell'istruttoria, predispone il provvedimento deliberativo da sottoporre al Consiglio Comunale.”.

Vista

- *l'allegata Nota PG/2025/775898 del 05 settembre 2025 a firma del Dirigente del Servizio Gestione Bilancio – Area ragioneria, allegata alla presente, con cui sono state dettate le nuove istruzioni operative per la ricognizione degli stessi di cui all'art 194 del TUEL, riferiti al periodo dal **1 maggio al 31 agosto 2025***

Considerato

che con nota PG/2025/871620 del 30.09.2025, parte integrante del presente atto, il Presidente della Municipalità ha richiesto di predisporre lo schema di deliberazione da sottoporre all'attenzione del Consiglio Municipale.

Che con nota PG/2025/871560 del 30.09.2025, il Presidente della Municipalità 5 ha trasmesso la richiesta di espressione del relativo parere ai sensi dell'art. 20 del Regolamento interno della Municipalità, al Presidente della V Commissione permanente Municipalità 5: Lavori pubblici, Patrimonio e bilancio;

Dato atto

- che per la Municipalità 5 risultano manifestatisi – per il periodo successivo all'ultima ricognizione e, in particolare, nel periodo **1° maggio – 31 agosto 2025** – debiti fuori bilancio

- che in relazione alle predette schede, il Direttore di Municipalità ha inoltre dichiarato che la ricognizione è stata completa ed accurata e che non sussistono, alla data di sottoscrizione delle schede di proposta, ulteriori debiti oltre quelli proposti per il riconoscimento della legittimità;

Ritenuto,

ai sensi dell'art. 72 del Regolamento delle Municipalità, nonché della circolare dell'Area Ragioneria – Servizio Gestione Bilancio di dover sottoporre all'attenzione del Consiglio Municipale i debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo predetto;

Preso atto che:

- il verbale della odierna seduta consiliare è parte integrante del presente provvedimento.

Visti

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

la Legge 07 dicembre 2012 n. 213;

l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione Consiliare n. 32 del 30/04/2025;

l'art. 72 del Regolamento di Municipalità;

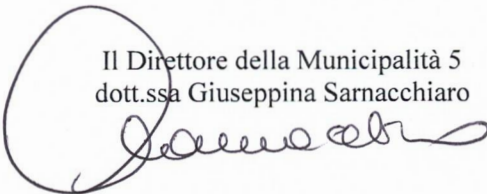
Gli allegati progressivamente numerati da pagina 1 a pagina 21 costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

D E L I B E R A

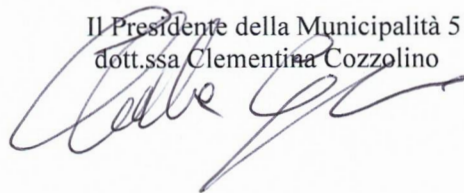
Di proporre al Consiglio Comunale per il tramite della Giunta Comunale:

1. Il riconoscimento della legittimità ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo n. 267/2000, dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 1° maggio – 31 agosto 2025, indicati nelle schede A) e B), sottoscritte dal Direttore della Municipalità, allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Prendere atto che la Municipalità, nel ambito delle risorse assegnate, non dispone delle relative risorse finanziarie per provvedere alla copertura del debito, che può, invece essere assicurata dai competenti Organi Istituzionali dell'Amministrazione;
3. Demandare al Direttore della Municipalità l'inoltro del presente atto all'Area Ragioneria – Servizio Gestione Bilancio per i successivi adempimenti.

Il Direttore della Municipalità 5
dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro



Il Presidente della Municipalità 5
dott.ssa Clementina Cozzolino





**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA MUNICIPALITA' ARENELLA -
VOMERO PROT. N. 99 del 11/06/2025, AVENTE AD OGGETTO:**

Proposta al Consiglio Comunale: Ricognizione dei debiti fuori bilancio – relativi all'Area della Municipalità 5, manifestatisi nel periodo 1° maggio – 31 agosto 2025, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 e s.m.i. Riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il Direttore della Municipalità 5 Arenella - Vomero, esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.L.vo 267/00, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **Favorevole**
Si attesta altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U. 267/2000 e dell'art. 13 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett. a) del Regolamento dei Controlli Interni dell'Ente la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Napoli, 01/10/2025

Il Direttore
dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro

Pervenuta in Ragioneria Generale
il.....Prot.....

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 49 comm.1 D.L.vo 267/00 il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancioche presenta la
seguinte disponibilità:

Dotazione €.....

Impegno precedente €.....

Impegno preente €.....

Disponibile €.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria
della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

.....

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE INTEGRANTE

DELLA DELIBERA DI C.M.

N. 20.....DEL 22/10/2025

PG/2025/ del / /2025

PG/2025/775898
del 05/09/2025

Ai Responsabili di Area
Ai Direttori di Municipalità
anche per l'inoltro ai Dirigenti competenti
Al Servizio U.O. Innovazione e Partenariato
Alle Unità Organizzative Autonome

e p.c.

All'Assessore al Bilancio
Al Direttore Generale
Al Segretario Generale
Al Servizio Coordinamento, Gestione Finanziaria
e Patto per Napoli
Al Servizio Programmazione e Rendicontazione

Oggetto: Istruzioni operative per la ricognizione dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000 riferiti al periodo 1° maggio – 31 agosto 2025

Con delibera di Giunta n. 185 del 31/05/2023 è stato approvato il nuovo regolamento degli uffici e dei servizi ed il nuovo organigramma del Comune di Napoli. Pertanto, la gestione del procedimento è a cura del Servizio Gestione Bilancio.

Come noto, la deliberazione di Giunta Comunale, di proposta al Consiglio di riconoscimento della legittimità dei debiti di cui all'art. 194 comma 1 lett. a) del TUEL, è predisposta dalla scrivente Area, a differenza di quanto avviene per le altre fattispecie previste dal suddetto comma, cui provvedono i singoli Servizi titolari del procedimento di spesa.

Di seguito si forniscono le istruzioni operative finalizzate al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio riferiti al periodo in oggetto. **Si rammenta la perentorietà delle scadenze di seguito indicate, al fine di consentire lo svolgimento della procedura nei termini previsti.**

A) Debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000

Struttura organizzativa competente alla predisposizione della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio (articolo 29, comma del Regolamento di Contabilità): **Servizio Gestione Bilancio.**

Adempimenti a carico di ciascun Servizio

Tutte le strutture organizzative presso le quali si riscontra la presenza di debiti fuori bilancio sono tenute ad osservare le seguenti regole di comportamento:

fr

- 1) con riferimento alla "Scheda A", si invitano i Servizi a fornire **dettagliata descrizione del debito oggetto di riconoscimento e specificare l'eventuale copertura già presente con indicazione dei relativi riferimenti** (delibera, determina, regol. cont.);
- 2) con riferimento alla "Scheda B", ciascun responsabile della spesa avrà cura di **inserire nelle rispettive colonne i dati richiesti**, inclusi quelli reperibili nelle note trasmesse dall'Avvocatura all'atto della notifica dell'ordinanza di assegnazione. Nel caso in cui il pignoramento sia già stato eseguito presso il Tesoriere, nel richiamare quanto previsto dal Regolamento di Contabilità, occorrerà indicare il relativo provvisorio di uscita, reperibile attraverso il seguente percorso:
Servizi finanziari – Contabilità finanziaria – Movimentazione spesa- Risconto Tesoreria – inserire nel Tipo Movimento (Provvisorio) e nel capo Oggetto (numero di RGE).

Per i debiti ex art. 194 lettera a), ai fini dell'istruttoria di competenza della Ragioneria, è essenziale conoscere, oltre al numero della sentenza (da riportare nella colonna "numero sentenza, precetto, decreto ingiuntivo e/o fattura"), anche gli estremi del ruolo generale che identifica il procedimento giudiziario. Per questo, dovrà essere sempre correttamente compilato il campo, già sempre presente nelle precedenti ricognizioni, denominato "RG/anno", che dovrà essere sempre obbligatoriamente riportato nella forma XXXX/YYYY, dove XXXX corrisponde al numero di Ruolo Generale della causa e YYYY corrisponde all'anno di iscrizione a ruolo. Inoltre dovrà essere sempre riportato il numero di fascicolo (CV/....), che viene indicato dall'Avvocatura nella corrispondenza relativa a ciascun contenzioso. Nei casi, del tutto residuali, in cui nessuna delle due informazioni dovesse essere disponibile, occorrerà inserire nella cella la locuzione "NON PRESENTE";

- 3) si precisa che, per quanto riguarda i pignoramenti addebitati nel periodo oggetto di ricognizione, i Servizi dovranno indicare l'eventuale esistenza di impegni a copertura, assunta con determinazione dirigenziale che evidenzia l'importo a differenza, pagato per Ordinanza di assegnazione, del debito fuori bilancio già riconosciuto in precedente delibera consiliare; nel caso in cui le risorse siano insufficienti, dovranno attivarsi per la richiesta di riconoscimento della parte residuale del debito fuori bilancio;
- 4) si fa presente di tener conto delle seguenti istruzioni operative e di utilizzare **esclusivamente i modelli allegati** alla presente circolare;
- 5) si rammenta, infine, la necessità di indicare, nell'apposito riquadro della "Scheda B", nominativo e **recapito telefonico** del referente incaricato della gestione della ricognizione;

Le scadenze per i singoli adempimenti sono riportate nella tabella che segue:

struttura	adempimento	termine
Singoli servizi	Trasmissione al Servizio Gestione Bilancio - Ufficio Ricognizione Debiti Fuori Bilancio (codice 4.15.0.1.0) - delle "Schede A" e delle "Schede B" in formato editabile (Allegati 1 e 2) e dei relativi documenti giustificativi	22/09/2025
Macrostrutture	Trasmissione al Servizio Gestione Bilancio - Ufficio Ricognizione Debiti Fuori Bilancio (codice 4.15.0.1.0) - delle "Schede A" e delle "Schede B" firmate digitalmente	13/10/2025

- 6) unitamente all'invio delle schede in formato editabile, dovrà essere inviato un file zip contenente i documenti giustificativi per ciascun debito per il quale è stata predisposta la "Scheda A" (i.e. sentenze, decreti ingiuntivi, etc.; per i debiti delle Municipalità, occorre anche che siano allegate le deliberazioni di Consiglio Municipale di proposta di riconoscimento, secondo quanto previsto



dall'articolo 72 del Regolamento delle Municipalità), in modo da consentire le opportune verifiche da parte del Servizio scrivente circa l'assenza di errori formali effettuati in sede di compilazione delle stesse;

- 7) si sottolinea infine di trasmettere le schede e i documenti giustificativi con denominazioni brevi, in modo da evitare problemi di apertura e danneggiamento degli stessi e consentire un lavoro tempestivo;

Per ciò che attiene agli interessi da applicare, gli stessi dovranno essere calcolati con scadenza alla data del 31/12/2025;

- 8) una volta ricevuto l'esito del riscontro effettuato dalla competente U.O. del Servizio Gestione Bilancio, procedere alla conversione dei files editabili nel formato PDF/A e successiva sottoscrizione degli stessi da parte del Dirigente con firma digitale, utilizzando il formato PADES con firma visibile;
- 9) si prega di creare un unico file delle "Scheda A" dei debiti di cui si propone il riconoscimento, opportunamente numerate secondo l'ordine indicato nella Scheda B, per facilitare le operazioni di firma;
- 10) acquisizione, esclusivamente sui files delle "Schede A" già firmati digitalmente, anche della firma digitale dell'Assessore competente per materia (per le Municipalità, è competente il Presidente della Municipalità), sempre in formato PADES con firma visibile;
- 11) trasmissione della documentazione di cui ai punti precedenti ("Schede A" in pdf firmate digitalmente da Assessore e Dirigente e "Schede B" in pdf firmate digitalmente solo dal Dirigente) alla Macrostruttura di riferimento. In assenza di debiti fuori bilancio, dovrà essere comunque inviata, entro il medesimo termine del **13/10/2025**, apposita comunicazione attestante l'insussistenza di debiti fuori bilancio relativi al periodo oggetto di osservazione. L'eventuale inerzia, ovvero il mancato riscontro entro i termini di cui alle tabelle riportate più sopra, corrisponde ad assunzione di responsabilità, in capo al dirigente, di insussistenza di debiti fuori bilancio.

Adempimenti a carico delle Macrostrutture

Ciascuna Macrostruttura (Area e Direzione di Municipalità) è invitata a:

- 1) coordinare l'attività di raccolta dati e predisposizione della documentazione da parte dei Servizi, fornendo supporto ove necessario;
- 2) effettuare la verifica della regolarità formale della documentazione proveniente dai Servizi (cfr. punto 5. elenco precedente), nonché della completezza dei riscontri, incluse le comunicazioni attestanti l'insussistenza di debiti fuori bilancio;
- 3) comunicare eventuali insussistenze di debiti fuori bilancio proprie e dei Servizi afferenti;
- 4) effettuare la trasmissione della documentazione citata allo scrivente Servizio, nonché al Servizio Ispettivo, **entro e non oltre il 13/10/2025. Tutti i debiti che verranno trasmessi oltre il suddetto termine non potranno essere ricompresi in tale ricognizione.** Nell'oggetto della nota e in sede di registrazione su e-grammata, dovrà essere necessariamente riportato il riferimento al protocollo e alla data della presente circolare, nonché la dicitura "debiti fuori bilancio lettera a)".

Rui

B) Debiti fuori bilancio di cui alle lettere da b) a e) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000

Struttura organizzativa competente alla predisposizione della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio (articolo 29, comma 2, del Regolamento di Contabilità): **Servizio responsabile del procedimento di spesa**

Al fine di poter individuare l'esigenza di copertura della spesa e di consentire dei controlli preliminari, occorre che ciascun Dirigente faccia pervenire alla Scrivente entro il 22/09/2025, apposita documentazione: scheda A1, scheda B1 e, per la sola fattispecie di lett. e), l'attestazione di regolarità amministrativa, i cui modelli sono in allegato alla presente. Qualora invece ravvisi l'insussistenza di siffatti debiti, deve fare pervenire alla Macrostruttura di riferimento apposita dichiarazione di insussistenza.

All'esito dei controlli, i Servizi provvederanno ad inviare alla Macrostruttura di riferimento la documentazione finale.

Ciascuna Macrostruttura, raccolte le comunicazioni pervenute da tutti i Servizi in essa incardinati, procederà all'inoltro di apposita comunicazione, tramite e-grammata, al Servizio Gestione Bilancio - Ufficio Ricognizione Debiti Fuori Bilancio (codice 4.15.0.1.0), allegando la documentazione ricevuta e predisponendo una scheda riepilogativa (ALLEGATO 3), **entro e non oltre il 13/10/2025**.

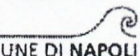
L'assenza di riscontro entro detto termine equivarrà a dichiarazione di insussistenza di debiti per tutti i Servizi della Macrostruttura. Nell'oggetto della nota e in sede di registrazione su e-grammata, dovrà essere necessariamente riportato il riferimento al protocollo e alla data della presente circolare, nonché la dicitura **"debiti fuori bilancio lettere da b) a e)"**.

Una volta raccolte le informazioni ed individuate conseguentemente le esigenze di copertura, saranno fornite con apposita comunicazione indicazioni operative finalizzate alle modalità attraverso le quali assicurare la copertura della spesa in vista della predisposizione, da parte dei Servizi competenti, delle deliberazioni di Giunta Comunale di proposta al Consiglio per il riconoscimento dei debiti in questione.

Le scadenze per i singoli adempimenti sono riportate nella tabella che segue:

struttura	adempimento	termine
Singoli servizi	Invio al Servizio Gestione Bilancio (codice 4.15.0.1.0) delle informazioni relative alla sussistenza di debiti (Schede A1, B1 ed attestazione di regolarità amministrativa) o di dichiarazione di insussistenza	22/09/2025
Macrostrutture	Trasmissione al Servizio Gestione Bilancio - Ufficio Ricognizione Debiti Fuori Bilancio (codice 4.15.0.1.0) - della scheda riepilogativa nella quale sono riportati i dati comunicati dai servizi, secondo lo schema allegato e documentazione dei Servizi (Allegato 3 e schede A1, B1 ed attestazione di regolarità amministrativa)	13/10/2025

In merito, si rammenta che l'art. 29, comma 2, del regolamento comunale di contabilità stabilisce che *"Le proposte di deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194*


COMUNE DI NAPOLI
Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

comma 1 lettere b), c), d) ed e) del D.Lgs. n.267/00 sono di competenza dei dirigenti responsabili del procedimento di spesa, che vi provvedono tempestivamente". Le proposte di riconoscimento consiliare dovranno essere corredate dalla documentazione summenzionata (scheda A1, B1 ed attestazione di regolarità amministrativa).

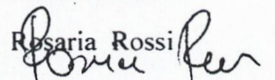
Al fine di salvaguardare gli equilibri finanziari ed il contenimento delle spese derivanti da eventuali azioni esecutive, si sottolinea ai Dirigenti, a seguito di comunicazione dello stanziamento della copertura finanziaria, l'esigenza di presentare celermente delibera di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 comma 1 lettere b), c), d) ed e) del D.Lgs. n.267/00.

In ultimo, si rammenta che la perdurante situazione di ente riequilibrio finanziario pluriennale richiede che sia esperita ogni utile iniziativa finalizzata al contenimento delle spese. L'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli oneri derivanti dai debiti fuori bilancio possano essere ripartiti su più anni, in presenza di apposito accordo con il creditore, da formalizzare necessariamente in data antecedente al riconoscimento del debito. Ricorrendo tale ipotesi, è auspicabile che l'accordo preveda, a fronte di tempi certi di pagamento, fissati al 31.12. di ciascun anno in cui si articola il piano, la rinuncia al computo di interessi e all'avvio di azioni esecutive, per tutta la durata del piano stesso.

Ringraziando sin d'ora per la cortese collaborazione, si porgono cordiali saluti.

La Dirigente del Servizio

Gestione Bilancio

Rosaria Rossi


La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005



COMUNE DI NAPOLI

**Municipalità 5
Arenella – Vomero
Presidenza**

PG/2025/871620
del 30/09/2025

*Al Direttore della Municipalità 5
Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro*

SEDE

Oggetto: Ricognizione Debiti Fuori Bilancio relativi al quadrimestre 1 maggio - 31 agosto 2025 – Richiesta Predisposizione schema Deliberativo.

Con la presente, si richiede predisposizione dello schema Deliberativo di cui all'oggetto, da sottoporre all'attenzione del Consiglio Municipale, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 e s.m.i. "Riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000".

Cordiali Saluti

*La Presidente della Municipalità 5
Dott.ssa Clementina Cozzolino*



**Municipalità 5
Arenella - Vomero**

CONSIGLIO MUNICIPALITÀ 5

Arenella – Vomero

Seduta del 22.10.2025 ore 13:00

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Municipale del giorno 26/09/2025 e del giorno 29/09/2025**
- 2) Proposta di deliberazione n. 31 del 13.10.2025 avente ad oggetto: “Presenza d’atto dei nuovi punteggi massimi di attribuzione inerenti i criteri di valutazione di cui alla Delibera G.M. nr. 2 del 04/10/2024 in occasione delle fiere di Natale 2025-2026”.**
- 3) Proposta di deliberazione n. 29 del 01.10.2025 avente ad oggetto: “Proposta al Consiglio Municipale: Ricognizione dei debiti fuori bilancio – relativi all’Area della Municipalità 5, manifestatisi nel periodo 1° maggio – 31 agosto 2025, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 e s.m.i. Riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell’art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000”.**
- 4) Proposta di deliberazione n. 27 del 17.09.2025 avente ad oggetto:**

**municipalita5.presidenza@comune.napoli.it
Via Raffaele Morghen, 84 – 80129 Napoli**

7



“Integrazione/modifica del vigente Regolamento interno del Consiglio della Municipalità 5 Arenella Vomero, approvato con Deliberazione del Consiglio Municipale n. 2 del 01.03.2007, in attuazione dell’art.82 comma 11 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.”



Il giorno 22 del mese di Ottobre 2025, è convocata alle ore 13.00, la seduta di Consiglio Municipale per discutere i seguenti argomenti iscritti all'Ordine del giorno:

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Municipale del giorno 26/09/2025 e del giorno 29/09/2025
- 2) Proposta di deliberazione n. 31 del 13.10.2025 avente ad oggetto: "Presa d'atto dei nuovi punteggi massimi di attribuzione inerenti i criteri di valutazione di cui alla Delibera G.M. n. 2 del 04/10/2024 in occasione delle fiere di Natale 2025-2026".
- 3) Proposta di deliberazione n. 29 del 01.10.2025 avente ad oggetto: "Proposta al Consiglio Municipale: Ricognizione dei debiti fuori bilancio – relativi all'Area della Municipalità 5, manifestatisi nel periodo 1° maggio – 31 agosto 2025, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 e s.m.i. Riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000".
- 4) Proposta di deliberazione n. 27 del 17.09.2025 avente ad oggetto: "Integrazione/modifica del vigente Regolamento interno del Consiglio della Municipalità 5 Arenella Vomero, approvato con Deliberazione del Consiglio Municipale n. 2 del 01.03.2007, in attuazione dell'art.82 comma 11 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii."

Il Consiglio Municipale si terrà nella modalità "In presenza".

Presiede il Consiglio il Presidente della Municipalità 5, dott.ssa Clementina Cozzolino.

Assiste nella qualità di Segretario il Direttore della Municipalità 5, dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro, coadiuvato nella verbalizzazione della seduta dall'Istruttore Direttivo Amministrativo, dott. David Massimo Salottolo.

Alle ore 14.00 il Presidente invita ad effettuare l'appello.

Sono presenti n. 21 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché l'assessore, dott. Andrea Manto.

Pertanto, il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons. Torino, La Banca, Barberio.

Cozzolino: Buongiorno a tutti.

Laviano: Comunico il mio passaggio al gruppo consiliare Azzurri Noi Sud Napoli Viva. La cons. Aisler manterrà il suo ruolo di capogruppo.

municipalita5.presidenza@comune.napoli.it
Via Raffaele Morghen, 84 – 80129 Napoli



Aisler: Accolgo con gioia nel gruppo consiliare il cons. Laviano. Sono sicura che col suo contributo il lavoro sarà proficuo.

Cozzolino: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Municipale del giorno 26/09/2025 e del giorno 29/09/2025. Mettiamo in votazione i due verbali in due momenti separati. Partiamo dal verbale della seduta del Consiglio Municipale del 26/09/2025. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiara. Alle ore 14:04 il Consiglio di Municipalità, con l'astensione del cons. Pace Salvatore, approva il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 26/09/2025. Proseguiamo col verbale della seduta del Consiglio Municipale del 29/09/2025. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiara. Alle ore 14:04 il Consiglio di Municipalità, con l'astensione del cons. Pace Salvatore, approva il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 29/09/2025. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla Proposta di deliberazione n. 31 del 13.10.2025 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dei nuovi punteggi massimi di attribuzione inerenti i criteri di valutazione di cui alla Delibera G.M. n. 2 del 04/10/2024 in occasione delle fiere di Natale 2025-2026". È stato fatto un lavoro egregio da parte della commissione, ci siamo attivati in anticipo per arrivare in tempi ottimali al momento dell'allestimento delle fiere di Natale. Gli avvisi pubblici che seguiranno la delibera ci consentiranno di allestire le fiere e di valorizzare i prodotti dell'artigianato che ci pregiamo di avere sul territorio. Lascio la parola al cons. De Santis.

De Santis: È stato un percorso lungo durato diverse commissioni, di cui questo rappresenta l'ultimo atto politico prima di passare all'avviso pubblico. Il criterio della storicità è stato praticamente azzerato, mentre un tempo costituiva il criterio prevalente perché all'epoca era importante creare una periodicità della fiera. Abbiamo privilegiato adesso, invece, altri criteri come quello dell'opera fatta mano oppure della vicinanza territoriale, considerando che ormai questa fiera è una delle migliori, se non la migliore, presente sul territorio cittadino. Ringrazio i consiglieri per i contributi, il parere è stato espresso in commissione a maggioranza. Ribadisco che questo è l'ultimo atto di natura politica prima dell'avviso pubblico.

Manto: Ringrazio il presidente della commissione cons. De Santis e la commissione stessa. Voglio rassicurare tutto il Consiglio sul fatto che, quanto contenuto nel documento va sempre in direzione di un miglioramento dello svolgimento delle fiere e sarà trasferito nei bandi che seguiranno.

Cozzolino: Apriamo la discussione.



Nasti: Perché una “presa d'atto” da parte del Consiglio di Municipalità? Se è così, forse sarebbe stata sufficiente una semplice comunicazione. Personalmente, condivido la rimodulazione di alcuni criteri. Probabilmente, però, non doveva essere portata alla nostra attenzione. Preannuncio il mio voto di astensione.

Cozzolino: La commissione ha fatto un lavoro minuzioso e ha acquisito il parere e il Consiglio, che è organo sovrano, deve esprimersi necessariamente rispetto a quella che è una proposta che proviene dalla commissione, anche perché non tutti i consiglieri sono presenti in commissione, e allora è giusto che tutti debbano potersi esprimere in merito. Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla Proposta di deliberazione n. 31 del 13.10.2025 avente ad oggetto: “Presa d'atto dei nuovi punteggi massimi di attribuzione inerenti i criteri di valutazione di cui alla Delibera G.M. n. 2 del 04/10/2024 in occasione delle fiere di Natale 2025-2026”. Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 14:11 il Consiglio di Municipalità, con l'astensione di quattro consiglieri e il voto contrario di un consigliere, approva a maggioranza il secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla Proposta di deliberazione n. 31 del 13.10.2025 avente ad oggetto: “Presa d'atto dei nuovi punteggi massimi di attribuzione inerenti i criteri di valutazione di cui alla Delibera G.M. n. 2 del 04/10/2024 in occasione delle fiere di Natale 2025-2026”. Mettiamo in votazione l'immediata esecutività della delibera appena votata. Dichiarazioni di voto? Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 14:12 il Consiglio di Municipalità, con l'astensione di cinque consiglieri, approva a maggioranza l'immediata esecutività della delibera appena votata. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, relativo alla Proposta di deliberazione n. 29 del 01.10.2025 avente ad oggetto: “Proposta al Consiglio Municipale: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio – relativi all'Area della Municipalità 5, manifestatisi nel periodo 1° maggio – 31 agosto 2025, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 e s.m.i. Riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000”. Lascio la parola al cons. Bonetti.

Bonetti: Come consuetudine, siamo chiamati a pronunciarsi sui debiti fuori bilancio, in questo caso ci riferiamo al periodo da maggio 2025 ad agosto 2025. A tutti i consiglieri ho mandato la documentazione, si tratta in buona sostanza di richieste e risarcimenti per danni e lesioni da buche o insidie e trabocchetti sul nostro territorio nonché spese per consulenze tecniche d'ufficio e onorari professionali, oltre a qualche altra cosa di differente. In commissione il parere è stato espresso favorevolmente.

Cozzolino: Apriamo la discussione. Dichiarazioni di voto?

Simeoli (per dichiarazione di voto): È la solita manfrina su cui periodicamente siamo obbligati a



pronunciarci, pur senza avere alcun potere decisionale. Comunque, voterò favorevolmente.

Cozzolino: Mettiamo in votazione il terzo punto all'ordine del giorno, relativo alla proposta di deliberazione n. 29 del 01.10.2025 avente ad oggetto: "Proposta al Consiglio Municipale: Ricognizione dei debiti fuori bilancio – relativi all'Area della Municipalità 5, manifestatisi nel periodo 1° maggio – 31 agosto 2025, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 e s.m.i. Riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000". Chi è favorevole resti fermo; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari. Alle ore 14:16 il Consiglio di Municipalità, col voto contrario di tre consiglieri, approva a maggioranza il terzo punto all'ordine del giorno, relativo alla Proposta di deliberazione n. 29 del 01.10.2025 avente ad oggetto: "Proposta al Consiglio Municipale: Ricognizione dei debiti fuori bilancio – relativi all'Area della Municipalità 5, manifestatisi nel periodo 1° maggio – 31 agosto 2025, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 4 giugno 2009 e s.m.i. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, relativo alla proposta di deliberazione n. 27 del 17.09.2025 avente ad oggetto: "Integrazione/modifica del vigente Regolamento interno del Consiglio della Municipalità 5 Arenella Vomero, approvato con Deliberazione del Consiglio Municipale n. 2 del 01.03.2007, in attuazione dell'art. 82 comma 11 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.". La proposta segue quello che è stato un percorso attenzionato dal Segretario Generale alle Municipalità. Il regolamento delle Municipalità e il nostro regolamento interno non disciplinano l'effettiva partecipazione che pure necessita di una regolamentazione atteso che da esso dipende il riconoscimento degli emolumenti ai consiglieri con l'erogazione del gettone di presenza. Nelle more di una riforma concreta, reale, complessiva da parte del Consiglio Comunale, che non si limiti soltanto a ridurre i costi della politica delle Municipalità, siamo chiamati a pronunciarci. È chiaro che la Municipalità non è solo un costo, non è questo il messaggio che vogliamo veicolare oggi ma, in attesa di questa auspicabile riforma globale con un regolamento generale chiaro e trasparente, è bene che il Consiglio di Municipalità si esprima su questo aspetto che è stato anche attenzionato dalla magistratura contabile, perché vi ricordo che questa disciplina è prevista dal TUEL. L'aspetto in questione ha infatti implicazioni contabili, visto che in base ad esso vengono poi erogati gli emolumenti. È doveroso affrontare questa questione in modo attento e trasparente, per far sì che i nostri regolamenti contengano una disciplina che non getti alcuna ombra sulla Municipalità. Lascio la parola al cons. De Santis che ha trattato la proposta di delibera in un'apposita commissione che ha espresso il parere negativo.

De Santis: Personalmente in fase di votazione mi sono astenuto. Il tema è ovviamente molto dibattuto e molto dibattuta è stata la seduta di commissione in cui se ne è discusso. Ribadisco che così com'è il testo della proposta di delibera non può essere approvato, perché andrebbe prima ragionato e condiviso, e in qualsiasi modo la si voglia vedere è necessaria comunque una rivisitazione dell'impianto della delibera alla luce di quanto emerso in commissione. La mia idea è questa. La commissione ha espresso parere negativo. L'effettiva partecipazione va sicuramente normata, perché siamo persone serie e perché siamo nell'occhio del ciclone. Per me disciplinare



l'effettiva partecipazione è una competenza del Consiglio Comunale che dovrebbe modificare il regolamento delle Municipalità; devono venirci a spiegare, infatti, perché ci dicono che sull'autonomia dei consiglieri e delle commissioni il Segretario dice che il regolamento interno non può intervenire e su questo invece chiede proprio ai regolamenti interni di intervenire. Una decisione va presa, ma con un attimo di calma in più, cercando magari dei criteri differenti. Sicuramente, nel testo proposto va eliminato il passaggio relativo all'appello finale, che nemmeno le altre Municipalità che stanno discutendo sul tema stanno prevedendo. Dobbiamo, secondo me, prenderci un attimo di riflessione in più.

Cozzolino: Apriamo la discussione.

Romanello: Signora Presidente, colleghi consiglieri, vorrei esprimere una ferma contrarietà a quella che potremmo definire, con amara precisione, la "politica a tassametro": una politica che misura la propria azione non sulla qualità dell'impegno, ma sulla durata della presenza; non sull'efficacia dei risultati, ma sulla quantità dei minuti trascorsi in aula o in commissione. È una logica riduttiva, che snatura la funzione pubblica e svisciva il senso stesso della rappresentanza. La buona politica non è mai stata una questione di minuti o di orologi, ma di responsabilità sostanziale. Ridurre l'impegno di un consigliere a una somma di presenze o di cronometri significa cancellare l'essenza del mandato elettivo: la libertà di giudizio, la capacità di iniziativa, la dedizione costante – anche silenziosa – al bene comune. E sia chiaro: questa mia non è una battaglia per il gettone. Non lo è, né lo sarà mai. Vi posso personalmente rinunciare sin da ora. Chi riduce il dibattito a una questione economica fraintende completamente il punto. Il tema è politico e istituzionale: riguarda la dignità del ruolo e il riconoscimento del tempo intellettuale e civico che ciascuno dedica, anche fuori dalle sedute formali, alla costruzione del bene pubblico. Studiare, ascoltare, elaborare proposte, dialogare con i cittadini – tutto questo è politica, anche quando non è "a verbale". Dal diritto romano, fino alla nostra Costituzione, non esiste alcun principio che misuri la virtù dell'amministratore o del rappresentante in termini di durata temporale. Il criterio autentico è e resta quello dell'*utilitas rei publicae*, l'utilità per la collettività. Io a questo devo; questo il vero fondamento della Democrazia, che oggi queste scelte "suggerite" dagli uffici, vorrebbero, a mio avviso, opacizzare nell'essenza. Un consigliere che si impegna nella sostanza, che propone, controlla e interviene, esercita pienamente il proprio mandato, anche se non accumula ore di presenza. Se davvero si volesse individuare un criterio oggettivo di partecipazione, varrebbe semmai considerare l'intervento effettivo in commissione, il contributo espresso, il confronto, la capacità di incidere nel merito degli atti e delle decisioni. Questo sì sarebbe un parametro più giusto, più reale e coerente con la natura del mandato elettivo. Perché chi interviene, argomenta e propone dimostra partecipazione viva e consapevole, non semplice permanenza fisica. Parametrare l'impegno politico a criteri di tipo "temporale" o "produttivo" significa introdurre nella vita democratica una logica aziendale che non le appartiene. La democrazia è un processo, non una tariffa. Per questo ritengo che ogni tentativo di quantificare l'impegno politico in termini di minuti sia ingiusto nella forma e dannoso nella sostanza, perché finisce per penalizzare proprio chi lavora con serietà, discrezione e senso di responsabilità.



L'articolo 54 della Costituzione parla di disciplina e onore: due parole che non si misurano col cronometro, ma con la coerenza e la dedizione. Ed è per questo che io voterò no.

Cinquegrana: Non credo che si possa parametrare questo concetto. Nessun parametro può regolare ed esprimere l'effettiva partecipazione. La nostra azione si esprime anche al di fuori di queste mura, per cui ancorarlo a qualcosa è automaticamente sbagliato. Questa impostazione va rigettata. È un pacchetto preconfezionato che non va bene, che ci viene calato dall'alto e su cui oggi dovremmo pronunciarcene. Propongo di parlarne nuovamente in commissione riformulando una nuova proposta, rappresentando che non sempre si può demandare la questione alle Municipalità, anche per evitare disparità di trattamento.

Pace Salvatore: Sicuramente, ho trovato interessante l'intervento del cons. Romanello. Nessuno ha mai giudicato a peso il comportamento degli amministratori. Il principio di omogeneità si applica quando ci siano soggetti portatori di funzioni assimilabili o complementari. Gli organi di governo sono tre e, in quanto complementari, i parametri devono essere gli stessi. A questo punto dovremmo chiedere il badge per i consiglieri. Ma come si considera il tempo che si trascorre coi cittadini, etc. Mi chiedo perché la Giunta, che in quattro anni ha prodotto quattro delibere, ha un'indennità, peraltro non da poco, mentre il consigliere dovrebbe essere pagato soltanto se scalda la poltrona. La dott.ssa Cinque sostanzialmente ritiene di poter giudicare in qualche modo se l'azione del consigliere è valida oppure no in funzione del tempo di occupazione della poltrona durante la commissione. Qual è il criterio di omogeneità? La delibera non è ricevibile. Questo atto, che ha riflessi di carattere finanziario sull'ente, lede il principio di omogeneità dato che consente alle Municipalità di adottare criteri differenti. Il criterio deve essere univoco e deve arrivare dal Consiglio Comunale che dovrebbe prendersi la responsabilità di individuare il criterio per stabilire l'effettiva partecipazione dei consiglieri. Poi, le Municipalità dovrebbero dettarlo. Ci sono poi due diritti di tipo diverso, prendere il gettone ed esprimere il voto. Se entro in commissione cinque minuti prima della chiusura dei lavori posso votare ma non ho diritto a prendere il gettone? Oppure non posso votare perché non ho diritto al gettone? Come mi si può impedire di votare? È una proposta non accoglibile che ingenera confusione. Il diritto-dovere dell'ente di contenere la spesa deve essere controbilanciato col diritto del consigliere di esprimere il proprio voto in seduta.

Di Savino: È stato un mese tormentato. Le Municipalità sono diventate improvvisamente il male della politica. Cos'è la politica? La politica è fatta di idee, di ascolto dei cittadini, etc. C'è un sentimento di mortificazione perché da un lato non abbiamo il potere d'iniziativa in commissione e dall'altro oggi si vuole imporre a tutti noi una quantificazione del nostro lavoro. Aver affrontato queste problematiche in questo modo non è stato esaustivo. Ci sono tanti aspetti da chiarire. Ogni Municipalità sta normando a proprio modo. Accolgo la richiesta del cons. Cinquegrana. Dobbiamo tornare in commissione, riparlare con calma. Anticipo il mio voto favorevole rispetto alla proposta del cons. Cinquegrana.

16

Gragnano: Ringrazio chi non ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, consentendo di votare subito la delibera sulle fiere nell'interesse del nostro territorio. La delibera è stato un grande errore, innanzitutto politico. In commissione è stata bocciata. Oggi viene presentata con un atto autocratico, tipico di un re, tipico di un feudatario, imposto per una questione contingente che è l'intervento di un organo, la Corte dei Conti, su un problema molto più vasto che riguarda i costi della politica. Quindici anni fa un partito politico prese il 35% su questa questione, quella dei tagli dei costi della politica, ha fatto determinate cose giuste, ma coinvolgendo tutte le parti in causa e con un metodo. La commissione non può coinvolgere e chiamare in causa tutti i consiglieri. E nemmeno si può affrontare la questione in "riunioni carbonare". Non si riesce a creare una discussione vera. C'è un errore politico di metodo da parte di chi è responsabile dell'andamento di questa Municipalità ma soprattutto della sua maggioranza che ha votato sempre a favore e quindi ha esercitato nel miglior modo possibile il cd. gioco di squadra. Se oggi Conte nel Napoli se ne vuole andare, perché ha dei problemi, forse se ne può anche andare. Questa proposta di delibera è stato un grande errore politico del Presidente della Municipalità verso la propria maggioranza che ha fatto di tutto per tenere in mano qualcuno, per tenere dentro qualcuno che dall'inizio è stato ostico e si è differenziato, perché il programma fosse portato a termine. Se il regolamento che abbiamo pedissequamente osservato era sbagliato, qualcuno ci doveva dire che andava cambiato perché non andava bene. Questa cosa non l'ho sentita. Ho imparato a partecipare ai congressi, ad ascoltare. Oggi non c'è bisogno di ascolto? Bisogna soltanto parlare? Invece, si può ascoltare, aspettare e poi parlare. Anche l'ascolto fa parte della politica. Il controllo sui tempi ci deve essere. Si chiama andazzo generalizzato a cui forse bisogna dare davvero un freno. Sono disposto in tal senso, compatibilmente con l'organo che ha il potere decisorio, cioè il Comune di Napoli. Se non mi danno le linee guida, 5, 6 oppure 7 minuti non vogliono dire nulla. Altrimenti è un fallimento totale. Se poi vogliamo parlare di decentramento, non ci siamo proprio. Le regole si cambiano quando è possibile, non in corso d'opera. Questa cosa non sta né in cielo né in terra. Il metodo democratico è un altro, parte dal basso, non si impone, anche se c'è paura. Che vuol dire che il mio Presidente, quello per cui ho votato, mi dica, in una riunione di maggioranza, "io la delibera la metto, se i consiglieri non la votano non me ne importa, io la voto". Questa non è politica.

Cozzolino: Voglio fare una precisazione. Paura? Responsabilità? Io parlo di senso etico e morale. Credo che i tempi siano cambiati. Ora vengono erogati emolumenti importanti, le commissioni sono online ed è eticamente e moralmente scorretto restare connessi per pochi minuti e vedersi comunque riconoscere degli emolumenti. Credo fermamente in questa delibera. Il tema va affrontato. Non dobbiamo essere ritenuti dei privilegiati, il regolamento è manchevole ed è un obbrobrio percepire un emolumento per una partecipazione irrisoria. Nessuno nega il diritto di voto ai consiglieri, si vota ma, se del caso, non si prende l'emolumento. È così complicato venire in presenza, fare politica nella sede istituzionale? Quindi, ritengo di aver fatto bene e anzi avrei dovuto portare questa proposta delibera in Consiglio anche prima. Perché dovrebbe essere il Consiglio Comunale a dirci che cos'è l'effettiva partecipazione? Perché non possiamo essere noi a darci una regola? La

proposta non viene portata per paura ma perché credo nel senso etico e morale della politica. Si può votare in commissione ma non avere l'emolumento. Non fa niente non è un dramma. Dopodiché, se non si vuole rispettare la tempistica dell'effettiva partecipazione, il Consiglio, che ne ha i poteri, può decidere di respingerla.

Quatrano: Presidente, ma questo è un intervento? Perché, se è un intervento vero e proprio, ci sarebbe da rispettare l'ordine delle prenotazioni a parlare.

Cozzolino: Non voglio essere interrotta. Il Consiglio può decidere e quindi tranquillamente l'aula si esprimerà su questa delibera, in maniera serena. La democrazia è questa. Proseguiamo con gli interventi.

Delle Donne: È difficile intervenire. Sono amareggiato. La legalità è nel metodo, è avere chiaro il punto di arrivo, è avere una visione chiara. La magistratura sta facendo il suo lavoro e siamo stati presi dal panico. Non si è capito più nulla. L'etica è una cosa serissima ma attiene ad altro. Esprimere dissensi in Consiglio è politica non rottura di una maggioranza. Cerchiamo di prevedere cosa avverrà. Sapete cosa non è effettiva partecipazione? Stare zitti e votare. Cambiare oggi le cose con questa fretta, dopo aver lavorato a lungo in sinergia, è un'ammissione di colpa. Il mio voto sarà contrario con convinzione. Fissare parametri è qualcosa di inimmaginabile. Se il Consiglio Comunale decidesse di annullare gli emolumenti, che non sono poi chissà cosa, non sarebbe un problema. Anzi, ne sarei felice. Non è possibile stabilire cosa è l'effettiva partecipazione. Non siamo a scuola, non è possibile fare una valutazione. A questo provvede il corpo elettorale ogni cinque anni. A questo punto, faccio una proposta seria. La legge c'è, non c'è necessità di cambiarla. Forse siamo pagati troppo rispetto a quello che l'opinione pubblica è pronta ad accettare? Allora, chiediamo al sindaco di ridursi lo stipendio in modo tale che, in cascata, tutti guadagnino di meno, dal primo cittadino all'ultimo dei consiglieri. Vogliamo moralizzarci, allora facciamolo tutti. Noi dobbiamo espletare un mandato politico.

Quatrano: Provo a dare qualche spiegazione perché debba essere il Consiglio Comunale a pronunciarsi. Oggi però non parliamo del tempo effettivo, ma di una proposta di delibera. L'unica proposta di delibera bocciata senza neanche un voto favorevole. Sul piano amministrativo si poteva fare, ma dal punto di vista politico le cose stanno ben diversamente. Nonostante la commissione abbia espresso parere contrario, il Presidente della Municipalità va avanti. Sentire dal Presidente della Municipalità determinate frasi è incredibile, forse si vuole soltanto salvare la faccia, per paura di chissà che cosa. La cosa che è cambiata è che il Presidente non è più in Consiglio, non è più una consigliera come lo era in passato, quando tutto funzionava esattamente come adesso. Adesso, non è più un problema del Presidente. Sui giornali ci siamo sempre stati. Il Presidente non ha interesse a sostenere il Consiglio. La partecipazione effettiva non è legata al tempo, è una decisione della Giunta. Anche il Consiglio di Stato sottolineava, richiamando il TUEL sul tema dell'effettiva partecipazione, che non era una questione facile e bisognava trovare un criterio e una modalità



adatti, atteso che il criterio meramente temporale non era un criterio adatto, essendo soltanto un metodo formale. Ci immaginiamo quando tra le varie Municipalità ci saranno criteri differenti per stabilire l'effettiva partecipazione? Poi, magari, arriverà una nuova nota del Segretario generale che ci verrà a dire che le Municipalità non possono ampliare il regolamento delle Municipalità. Non c'è logica. Si parte da un errore e andare avanti peggiora soltanto la situazione. Se si sbaglia, ci si ferma. In realtà, ora è tardi per fermarsi, dopo l'intervento kamikaze del Presidente della Municipalità. Voterò contro. Ovviamente, si tratta di votare contro una delibera, non contro un ragionamento.

Papa: Siamo arrivati al paradosso di avere una visione cronometrica del contributo e dell'apporto da noi fornito. C'è un dato politico che non posso non evidenziare, come hanno già fatto tanti esponenti della maggioranza, ai quali va il mio plauso. Questa Amministrazione, di fatto, nonostante il programma di mandato parlasse di decentramento, si è rivelata una mannaia sulle Municipalità, sulla loro soggettività e sui soggetti che le vivono. L'attacco morale e mediatico orchestrato da parte di questa Amministrazione verso un suo Organo è stato un po' come un genitore che attacca un proprio figlio, come un arto che contrasta un altro arto. C'è una confusione totale data dalla volontà di rimediare a degli errori di valutazione fatti dall'Amministrazione stessa. Le condizioni attuali, infatti, sono state modificate dallo stesso Sindaco parametrando all'aumento di stipendio di se stesso, cosa che non aveva fatto neanche il Sindaco De Magistris, di cui pur certo in generale non dividevo l'operato. Il Sindaco, ora, decide di tagliare sui Consiglieri di Municipalità, che sono gli unici veramente a contatto con i territori. E' evidente che c'è una discrasia evidente tra organo amministrativo e chi fa politica sui territori; è chiaro che una Dirigente che deve far quadrare i conti ha una visione diversa da un politico che deve portare avanti la macchina. Non possiamo essere trasformati in un'azienda politica locale, come fossimo un'ASL. A questo punto trasformiamo gli emolumenti previsti per le nostre presenze in una sorta di stipendio, di tariffa, da dare ai Consiglieri eletti. Il tema, qui, è difendere le prerogative democratiche di noi Consiglieri e di chiunque esercita una funzione pubblica, e ci troviamo maggioranza e opposizione tutti dalla stessa parte della barricata. Non ha senso, per me, rinviare la votazione odierna; questo documento è già stato bocciato in Commissione e mi auguro che per coerenza venga bocciato anche in questa sede. Nulla vieta, chiaramente, di riaprire poi una discussione in merito per arrivare alla stesura di un nuovo documento da votare, perché è chiaro che qualcosa va cambiato. Il documento come presentato oggi, però, va sicuramente bocciato. Per me è inaccettabile questa visione della politica, anche perché non mi pare che il Consiglio Comunale sia così produttivo ed efficiente come voglia far credere, e mi sembra invece che lo stesso Consiglio Comunale voglia scaricare sulle Municipalità la propria scarsa capacità di incidere.

Tagliaferro: La cons. De Savino mi ha dato uno spunto nel suo intervento. La mortificazione a cui lei faceva riferimento, viene secondo me da parte di chi accecata dalla paura di una responsabilità che le compete, non ha tenuto conto di questa nota protocollata il 9 luglio con PG/2025/0620512 che ci è stata inviata soltanto ieri e che ci avrebbe risparmiato numerosissime discussioni circa i principi di democraticità e di istanza delle Commissioni. Il sottoscritto ha varie volte detto le stesse cose che, pur senza saperlo, la dott.ssa Cinque aveva scritto e firmato digitalmente l'8 luglio,

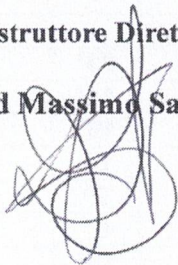
ovverosia che gli elementi che devono sussistere per la convocazione delle Commissioni sono due: la correlazione degli argomenti trattati nelle riunioni con le materie attribuite alle competenze delle commissioni e la loro propedeuticità rispetto all'attività deliberativa dell'Assemblea Consiliare o, in alternativa a quest'ultima, con carattere residuale, e sottolineo residuale, la funzionalità di tali sedute per l'espressione di parere o per la redazione di relazioni richieste dagli Organi della Municipalità o dell'Assemblea dei Capigruppo. Questo è esemplificativo della contestualizzazione del clima all'interno del quale noi tutti siamo stati buttati dentro con una discussione che non è mai stata lucida. Ho detto più volte ai Presidenti di Commissione, infatti, che faceva fede solo l'art.65 del regolamento, a cui invitavo a fare riferimento nelle convocazioni. Anche adesso stiamo facendo una discussione, accecati dalla paura dell'assunzione di responsabilità, che manca di un elemento fondante. Se il Tuel parla di partecipazione effettiva senza fare riferimento a un criterio quantitativo o qualitativo, a che titolo un domani la Guardia di Finanza può eccepire la corresponsione di un gettone di presenza? Io non mi sento tutelato come Consigliere da chi prende decisioni del genere. Chi mi conosce sa che in questi dieci anni l'elemento economico è stato sempre l'ultimo dei miei pensieri, ma mi è capitato di sapere che una seduta di Commissione a cui avevo partecipato era stata considerata invalida solamente dopo la sua chiusura, dovendoci rimettere un permesso di lavoro; queste cose non possono venirsi a sapere a posteriori. Io su questo argomento, con un atto di estrema umiltà, mi dichiaro incompetente a poter esprimere un parere su cosa possa voler dire "effettivo". Io posso esprimere un parere semplicemente politico; se poi la mia valutazione non è corretta mi va bene, ma deve essere qualcuno che ha le competenze necessarie a esprimersi in merito, e io rivendico il mio diritto a essere incompetente su questa cosa, perché io non sono un tecnico e non mi esprimerò mai su questa vicenda. Altro principio fondamentale è l'unicità delle regole per tutte le Municipalità, che ha carattere dirimente e non secondario. Noi siamo parte della maggioranza che amministra questa città, e non si può andare avanti ognuno per conto suo per poi nelle more andare a rivedere un regolamento unico. Non ci si può esprimere nelle more, soprattutto visto che finora non si è definita l'effettiva partecipazione. La Guardia di Finanza sta indagando su ben altre fattispecie, e dico per fortuna che in questa Municipalità abbiamo scelto la modalità mista per le sedute di commissione, perché io mi sento estremamente tutelato dalla registrazione delle sedute nell'espletamento delle mie funzioni politiche, ed anzi se anche si decidesse di tenere una commissione in presenza io chiederei di convocarla in modalità mista, così se anche venissi in Municipalità avrei la garanzia di una registrazione. Infine, riguardo l'intervento della Presidente Cozzolino, quando si parla di un problema etico e morale io rifuggo da ciò. Non ci siamo mai permessi in quest'aula, sia maggioranza che opposizione, di mettere "la carne sotto e i maccheroni sopra". A questo punto però, se si fa riferimento alla possibilità che qualche Consigliere venga qui per cinque minuti e riceva il gettone, allora devo evidenziare che la nostra Giunta in tutta la Consiliatura ha prodotto solamente quattro Delibere in quattro anni. Quest'aula, in quanto sede del Consiglio, è la sede deputata per il confronto; l'ascolto di chi ha idee opposte è la base del confronto, e la democrazia non va confusa con la dittatura della maggioranza. A questo punto chiedo la verifica del numero legale e ognuno si assumesse le responsabilità del caso.

Alle ore 15.22, su richiesta del cons. Tagliaferro, si procede alla verifica del numero legale.

Cozzolino: Risultando presenti 12 Consiglieri, alle 15:23 la seduta è sciolta.

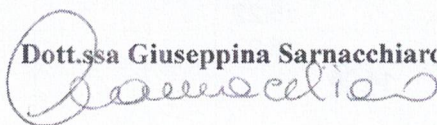
Istruttore Direttivo

David Massimo Salottolo



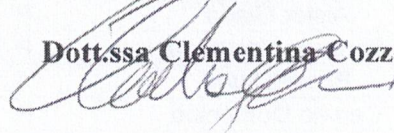
Il Direttore

Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro



Il Presidente

Dott.ssa Clementina Cozzolino



Municipalità 5 – Arenella – Vomero

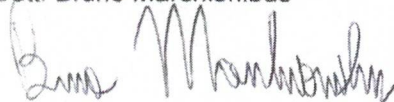
Consiglio di Municipalità del 22/10/2025 – Ore 13:00

Apertura ore 14:00		Sospensione ore						Chiusura ore 15:23		
N.	Consigliere	1° Appello	E	U	E	U	E	U	ANZ.	Giustifica
1	Cozzolino Clementina	P							-	
2	Felicità Fabiana	P							-	
3	Aisler Giada	P		15:22					23°	
4	Barberio Valentina	P		15:22					18°	
5	Bonetti Luca	A	14:05						12°	
6	Cerullo Domenico	P							8°	
7	Cinquegrana Giorgio	P		15:22					2°	
8	Continisio Grazia Isabella	A							6°	Olmo
9	Culiers Antonio	A							10°	
10	De Santis Adolfo	P	13:48	15:22					15°	
11	Del Giudice Cinzia	P							-	
12	Delle Donne Giulio	A	14:10						14°	
13	Di Savino Nunzia	P		14:03	14:05	15:22			9°	
14	Flores Francesco	A							-	
15	Gragnano Eugenio	P		15:22					5°	
16	La Banca Giovanni	P		15:22					4°	
17	Laviano Fabio	P							16°	
18	Malfitano Maurizio	A							21°	De Santis
19	Nasti Gennaro	P							11°	
20	Olmo Martina	P		15:22					3°	
21	Pace Paolo	P		15:22					24°	
22	Pace Salvatore	P							-	
23	Papa Emanuele	A	14:03						-	
24	Quatrano Daniele	A	14:20						17°	
25	Rollo Irma	A							22°	
26	Romanello Pierluigi	P							25°	
27	Simeoli Antonio	P		15:22					19°	
28	Siniscalchi Maria Margherita	P		15:22					1°	
29	Tagliaferro Gianluca	P		15:22					7°	
30	Torino Pasquale	P		15:22					20°	
31	Venanzoni Ivan	A							13°	Laviano
	D'Aniello Tiziana	A	14:53							
	Manto Andrea	P		14:30						
	D'Angelo Claudio	A								

Presenti N.	21
Scrutatori:	Torino, La Banca, Barberio

Legenda
A = Assente
P = Presente

Istruttore Amministrativo
Dott. Bruno Marchionibus



Municipalità 5 – Arenella – Vomero

Consiglio di Municipalità del 22/10/2025 – Ore 13:00

Apertura ore 14:00

Chiusura ore 15:23

N.	Consigliere	Verifica numero legale	Verifica numero legale	Verifica numero legale
		Ore 15:22	Ore :	Ore :
1	Cozzolino Clementina	P		
2	Felicità Fabiana	P		
3	Aisler Giada	A		
4	Barberio Valentina	A		
5	Bonetti Luca	P		
6	Cerullo Domenico	P		
7	Cinquegrana Giorgio	A		
8	Continisio Grazia Isabella	A		
9	Culiers Antonio	A		
10	De Santis Adolfo	A		
11	Del Giudice Cinzia	P		
12	Delle Donne Giulio	P		
13	Di Savino Nunzia	A		
14	Flores Francesco	A		
15	Gragnano Eugenio	A		
16	La Banca Giovanni	A		
17	Laviano Fabio	P		
18	Malfitano Maurizio	A		
19	Nasti Gennaro	P		
20	Olmo Martina	A		
21	Pace Paolo	A		
22	Pace Salvatore	P		
23	Papa Emanuele	P		
24	Quatrano Daniele	P		
25	Rollo Irma	A		
26	Romanello Pierluigi	P		
27	Simeoli Antonio	A		
28	Siniscalchi Maria Margherita	A		
29	Tagliaferro Gianluca	A		
30	Torino Pasquale	A		
31	Venanzoni Ivan	A		

Legenda

A = Assente

P = Presente

Istruttore Amministrativo
Dott. Bruno Marchionibus

